



Città di Marsala

Medaglia d'oro al Valore Civile

TRASCRIZIONE SEDUTA CONSILIARE

DEL 26 LUGLIO 2023

Sindaco: ON. MASSIMO GRILLO

Sommario

APPELLO INIZIALE ORE 12:05 - CHIUSURA DEI LAVORI ORE 14:05	4
Apertura Lavori ore 12:05	4
PRESIDENTE STURIANO.....	4
SEGRETARIO COMUNALE - DOTT. MARINO.....	4
PRESIDENTE STURIANO.....	4
CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO.....	5
PRESIDENTE STURIANO.....	6
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE.....	6
PRESIDENTE STURIANO.....	8
CONSIGLIERE CARNESE GIUSEPPE.....	8
PRESIDENTE STURIANO.....	9
CONSIGLIERE VINCI ANTONIO.....	11
PRESIDENTE STURIANO.....	12
VICESINDACO PIRAINO VALENTINA.....	13
PRESIDENTE STURIANO.....	13
CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO.....	14
PRESIDENTE STURIANO.....	14
PRESIDENTE STURIANO.....	15
Punto numero 8 all'ordine del giorno	15
PRESIDENTE STURIANO.....	15
CONSIGLIERE MARTINICO ELIA FRANCESCA.....	17
PRESIDENTE STURIANO.....	17
CONSIGLIERE MILAZZO VITO.....	17
PRESIDENTE STURIANO.....	21
CONSIGLIERE VINCI ANTONIO.....	21
PRESIDENTE STURIANO.....	23
CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO.....	23
VICEPRESIDENTE MILAZZO V.....	24
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE.....	24
VICEPRESIDENTE MILAZZO V.....	26
ASSESSORE AGATE SALVATORE.....	27
VICEPRESIDENTE MILAZZO V.....	28
PRESIDENTE STURIANO.....	29
CONSIGLIERE FICI NICOLA.....	30
PRESIDENTE STURIANO.....	30
CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO.....	31
PRESIDENTE STURIANO.....	31

APPELLO INIZIALE ORE 12:05 - CHIUSURA DEI LAVORI ORE 14:05

Apertura Lavori ore 12:05

PRESIDENTE STURIANO

Invito i colleghi Consiglieri a prendere posto. Buongiorno colleghi Consiglieri, Assessori, signor Segretario. Siamo pronti, può procedere con l'appello.

SEGRETARIO COMUNALE - DOTT. MARINO

Sturiano Vincenzo,	presente;
Milazzo Vito,	presente;
Cavasino Pietro,	presente;
Pugliese Leonardo,	presente;
Milazzo Eleonora,	assente;
Gerardi Guglielmo Ivan,	assente;
Accardi Michele,	presente;
Di Girolamo Gaspare,	assente;
Orlando Leonardo,	presente;
Carnese Giuseppe,	presente;
Di Pietra Gabriele,	presente;
Giacalone Pietro,	assente;
Titone Vanessa,	presente;
Fici Nicola,	presente;
Rodriquez Mario,	presente.
Alagna Bartolomeo Walter,	assente;
Ferrantelli Pellegrino Guglielmo,	presente;
Coppola Flavio Salvatore,	presente;
Martinico Elia Francesca,	presente;
Genna Rosanna,	assente;
Bonomo Giancarlo,	presente;
Passalacqua Gaspare,	assente;
Fernandez Felice Massimo,	presente;
Vinci Antonio,	presente;

PRESIDENTE STURIANO

Risultano presenti all'appello 17 Consiglieri Comunali su 24, siamo in presenza del numero legale. Prima di iniziare con l'ordine del giorno e dare la possibilità anche ai colleghi Consiglieri di intervenire, giustifichiamo le assenze del collega avvocato Giacalone, del Consigliere Rino Passalacqua, della collega Eleonora Milazzo e del collega Gaspare Di Girolamo che non possono prendere parte ai lavori odierni di Consiglio Comunale. Detto questo, una comunicazione mi sembra d'obbligo per tutta una serie di polemiche che sono scaturite a seguito o durante già il Consiglio Comunale di giovedì 20 corrente mese. Quando il collega Orlando rivolgendosi alla Presidenza dice Presidente ma che cosa dobbiamo trattare oggi,

perché stiamo partendo con le comunicazioni quando abbiamo dei punti che possiamo tranquillamente trattare? Il Presidente si rivolge al collega Orlando dicendo in questo momento non possiamo trattare nessun punto, ma non perché non avevamo punti che potevamo trattare ma perché in quel momento l'Assessore al bilancio, abbiamo due punti importanti del bilancio e anche del settore attività produttive che è l'Assessore Salvatore Agate, che si era impegnato a essere presente nella seduta di giovedì 20 e poi purtroppo per alcuni impegni sopraggiunti e non diciamo preventivabili in termini di impegno tra la Prefettura e la commissione pubblici spettacoli ha comunicato che poteva essere all'interno della sala consiliare attorno alle 13:30, ecco perché abbiamo dato seguito alle comunicazioni prima, anche se c'era un fatto eccezionale che erano le dimissioni dell'Assessore Michele Milazzo, ma perché in quel momento se partivamo con il punto importante, quale era il piano delle dimissioni e delle valorizzazioni, avevamo la necessità di avere l'Assessore al bilancio nonché l'Assessore al patrimonio, che è sempre l'Assessore Agate, che si interfacciasse col Consiglio Comunale. Fra le altre cose il Consiglio aveva chiesto alcuni chiarimenti e quindi non potevamo trattarli in quella fase, in quel momento, no che non avevamo punti da trattare o che non potevamo trattare, collega Di Pietra. Siccome è passato il messaggio quasi quasi che il Consiglio Comunale è stato convocato senza che avevamo punti da trattare, e non è così, perché i punti da trattare ci sono, continuano a esserci, anzi ne abbiamo diciamo sempre di più, che necessitano anche i dovuti approfondimenti e su questo poi dico ci confronteremo anche più tardi, a seguito possibilmente anche ad una sospensione con i capigruppo per stabilire come dobbiamo procedere. Ecco, mi sembra d'obbligo questa comunicazione perché da una battuta fatta tra un Consigliere e il Presidente, e gli altri colleghi Consiglieri che sapevamo il perché in quel momento non potevamo trattare i punti in questione nelle more che arrivasse l'Assessore Agate, lo può dire lui stesso e può chiarire lui stesso questo aspetto, nasce tutta una serie di polemiche che non ha nemmeno senso attaccando anche il Consiglio Comunale quale organo democraticamente eletto su questioni dico che alla fine non c'è una vera motivazione. Il Consiglio assolutamente, anzi ha dei punti da trattare e ritengo che anche a partire dall'articolo 58 ci sono alcuni aspetti che la stessa commissione con gli stessi Consiglieri intende approfondire e apportare possibilmente anche delle modifiche e degli emendamenti proprio perché si intende fare gli interessi della nostra collettività, della nostra comunità. Mi sembrava doveroso fare questo chiarimento al fine di fare, se ci siamo riusciti, chiarezza. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Ferrantelli, ne ha facoltà. Prego.

CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO

Grazie Presidente, colleghi Consiglieri, Assessore, Vicesindaco. Sulla sua comunicazione, molto opportuna e tempistica, io devo dire una cosetta: non me la prendo tanto con le testate giornalistiche perché ognuno nella libera espressione scrive quello che vuole, poi

chi legge può essere d'accordo come non può essere d'accordo. Però si è registrato un fatto ancora più grave, io penso. Assessore Piraino, quante volte risulta a lei che un solo Consigliere Comunale abbia messo o abbia fatto un'espressione di compiacimento, abbia messo un mi piace a tutti gli articoli fatti contro il Sindaco o contro le amministrazioni? Non lo sa? Glielo dico io: nessuna. Perché al di là del confronto mediatico c'è un aspetto deontologico che deve essere rispettato, e noi non avremmo mai pensato di mettere un mi piace a un articolo contro il Sindaco o contro, il confronto lo facciamo qua dentro. Lei ha aggravato ancora la situazione perché fra l'altro, non solo come amministratore, ma è anche colei che ha rapporti con il Consiglio Comunale, e mettere mi piace a quell'articolo fa male politicamente. Io non mi ritengo offeso sul lato personale perché non c'è da offendere e perché nulla di personale, attenzione, ma il fatto è politico. Quindi lascio a lei la decisione su questa, anche se poi lei lo avrà tolto sicuramente, ma intanto c'è chi lo ha visto, è rimasto, non è una bella cosa, lo deve riconoscere. L'ha fatto d'impulso, non se lo può permettere lei con la sua cultura di avere questo impulso, questo istinto. Lei ha relazione col Consiglio Comunale, a me non mi ha offeso l'articolo ma me la sono presa politicamente con quello che ha pensato in quel momento lei compiacendosi di quell'articolo. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Flavio Coppola, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Grazie Presidente, colleghi Consiglieri, Assessore. Presidente, l'ho ascoltata con attenzione e condivido quanto da lei affermato: il Consiglio Comunale viene convocato perché c'è un ordine del giorno, ma il Consiglio Comunale nelle proprie facoltà ha anche la possibilità di aprire dei dibattiti che possono essere soprattutto di natura anche politica, perché ci sono fatti o circostanze che la città deve essere messa a conoscenza. Nel caso specifico, l'altro giorno nell'ultimo Consiglio Comunale il dibattito si è concentrato soprattutto sulla questione di Milazzo dove io personalmente non ho avuto ripeto dichiarazioni né da parte del Sindaco, tantomeno dell'Assessore, però l'aspetto politico sicuramente è un dato importante, c'è una giunta che oggi è monca di due Assessori, perché è così, e opportunamente nel gioco delle parti si decide di fare un dibattito politico. Ed essere poi accusati di avere percepito il gettone di presenza, che qualcuno magari confonde tra l'indennità di funzione e il gettone di presenza perché tutti sanno che noi comunque veniamo pagati a presenza per un importo di 34 euro lordi per la presenza. Però la cosa che fa più male è quando alcuni diciamo, chiamiamoli giornalisti, che dovrebbero fare informazione, si lasciano andare in commenti che sono delle considerazioni su quello che poi ognuno di noi risponde alla città. In un articolo Presidente, caro amico Ferrantelli, viene citato un Consigliere storico. Sapete

chi è il Consigliere storico? Flavio Coppola. E sapete perché? Perché a domanda, incontrandoci qua dentro, fuori dopo i lavori di una commissione mi si chiede ma lei lo sa che è stata commissariata la fognatura? Sinceramente non lo sapevo, mi sarà sfuggito. Sapete qual è stata la risposta? Ma allora voi che puntini puntini ci state a fare qua dentro? Personalmente ho voluto difendere non solo la mia posizione perché la domanda era rivolta a me, ma anche a tutto il Consiglio Comunale. Io non sono h24 a lavorare per il Comune, sono chiamato nelle funzioni a valutare le cose, giustamente ho la facoltà degli accessi agli atti ma ho risposto mi sarà sfuggito in quanto oltre al Consiglio Comunale ho anche un lavoro e una famiglia. Per tre volte si cita continuamente che un Consigliere storico, Flavio Coppola così la città lo sa, ha risposto che gli è sfuggito, ed è un errore gravissimo da condannare, perché mi è sfuggito questo particolare, però nessuno dei giornalisti, dovrei dire a questo giornalista, è sfuggito che il Consigliere Coppola ha presentato 34 mozioni, 44 emendamenti, dico questo non conta, che per scrivere le cose bisogna, non potendolo fare nelle ore di commissione, lo deve fare necessariamente a casa o nelle ore notturne quando si lamenta l'ufficio di segreteria che gli arrivano le mail alle tre di notte. Questo non viene detto dal giornalista. Viene detto che a un Consigliere Comunale storico che non fa nulla gli sfugge che c'è un commissario. Allora quando si fa informazione Presidente, e questo vale per tutti, a scampo di equivoci, una cosa è fare informazione, una cosa sono le considerazioni. Allora se uno ha la possibilità perché ha a disposizione delle testate, perché ha a disposizione dei portali, di fare le considerazioni è libero di farle, ma sono considerazioni poi personali, non è informazione, perché è come dire i giornalisti sono tutti gli stessi, i Consiglieri Comunali sono tutti gli stessi, nessuno fa nulla, perché è facile additare sempre alla politica responsabilità Presidente, perché ormai si generalizza su tutto, la politica è diciamo la colpa di tutte le cose che non funzionano. Ognuno si assume le responsabilità per le funzioni che svolge, può fare bene, può fare male. E dunque quando Presidente si viene accusati di rubare il gettone, di essere distratti, in maniera così proprio obiettivamente poco elegante, sinceramente questa cosa mi ha dato fastidio Presidente. Io non sono uno che le cose non le manda a dire a nessuno, io le cose le dico, non ho la possibilità, non ho addetti stampa, non ho a disposizione testate... dico non me ne voglia Assessore Agate, non è rivolto a lei. Non ho strumenti per fare veicolare determinate azioni o pensieri, però quando si scrive bisogna anche stare attento non perché il Consigliere Coppola ha solo una famiglia, perché c'è pure una famiglia che quando viene accusato il proprio parente, che possa essere il proprio papà o il proprio marito o il proprio fratello o il proprio figlio vedere scritto attacchi gratuiti non è una bella cosa Presidente. Perché vedete che è diventato veramente difficile, veramente difficile. Io una certezza ho: sono stato eletto e svolgerò il mio mandato sempre con scrupolo e coscienza, sicuramente ci saranno pure degli errori che possono essere sicuramente sempre in buona fede e mai in malafede. Dunque la invito Presidente per la prossima volta dico non è il caso di fare comunicati stampa però la prossima volta risponderemo a chi

di dovere con dei comunicati stampa e chiariremo sempre qual è la posizione del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie Consigliere Coppola. C'era il Consigliere Carnese, prego Consigliere Carnese.

CONSIGLIERE CARNESE GIUSEPPE

Grazie signor Presidente, colleghi, Assessori, stampa, pubblico, eccetera. Presidente, io ho chiesto la parola per poterla non interrogare ma fare alcune domande per vedere se lei ha fatto qualche cosa riguardo alla sanità. Inoltre le volevo dire che ai colleghi che si sono lamentati che si era concordato nelle riunioni dei capigruppo delle comunicazioni di farle per ultimo, volevo dire ci sono delle comunicazioni che hanno la precedenza anche sull'ordine del giorno poiché il problema dell'ospedale in questo momento ancora era non urgente ma urgentissimo perché ne va della vita delle persone, dei nostri paesani, dei nostri concittadini, dei nostri parenti. Inoltre i lavoratori sono veramente in difficoltà a lavorare in quelle condizioni. Non parliamo che sono costretti anche, funziona così male che si è costretti anche a mandare i parenti del ricoverato a comprare farmaci fuori perché l'ospedale... perciò Presidente, dicevo che alcuni parenti che hanno ricoverato i loro familiari sono costretti spesso ad andare in farmacia e a comprare alcuni farmaci. Questo è un altro fatto gravissimo. Certo, ha la precedenza l'aria condizionata. Io le volevo chiedere a che punto siamo. Ho saputo, ieri ho ricevuto un ulteriore messaggio dove ho saputo che è stato interpellato anche il signor Prefetto da un papà o da una mamma, da uno che c'aveva un bambino ricoverato poiché aveva la moglie anche in stato di gravidanza, all'ottavo mese, e già non basta il bambino che era febbricitante con 39 di febbre, 40 di febbre, pure quel caldo afoso che fa mancare l'aria, e la sofferenza della mamma, perché trattandosi di bambini non è che la possono mandare a casa, magari si alterna qualche parente. E quindi una volta che è intervenuta Sua Eccellenza il Prefetto ritengo che qualche cosa si sia conclusa. Ho saputo pure che poi è corso il Sindaco, aspettava forse la telefonata di Sua Eccellenza il Prefetto per andare all'ospedale a verificare lo stato di cose, e anche lei Presidente ho saputo che è stato là. Dico ma dobbiamo arrivare a questo punto? Ho diverse volte minacciato, ho avvertito anzi di occupare l'aula se non si risolvesse questo problema. Speriamo che è in via di risoluzione perché fino a ieri ancora niente, solo parole, parole, parole e parole. Dico è un fatto importante. Io non è che sollecito anche se è urgentissimo anche questo, il ripristino magari di un medico per quanto riguarda la neurologia, non è che reclamo la mancanza di oculisti, ma sono cose che sono pure urgenti. Dico non è che dico che il Sindaco, ripeto, abbia la bacchetta magica per dotare i reparti di un organico completo, ma porca miseria, almeno che facesse una protesta di quella giusta, che si ribellasse presso gli organi competenti e dire che noi a Marsala abbiamo un bacino di utenza che supera le 100.000 unità

e che abbiamo bisogno di essere assistiti in maniera decente, e se gli organici non sono almeno all'80 per cento, non dico al 100 per cento, che razza di assistenza si può avere? Io non lo capisco. Quindi Presidente il problema della sanità è un problema ripeto serio che coinvolge tutti e col Consiglio Comunale, io lo chiamo pseudo Consiglio Comunale aperto che abbiamo fatto, non abbiamo concluso niente perché è venuto qua a prenderci in giro il direttore generale dicendo per me cose non vere, perché si stanno constatando. Tutto andava a posto, si sta ripristinando tutto, ma quando mai, ma quando mai. Secondo me sinceramente forse questo è un sognatore, non lo so, ma io non ho visto niente. Il Sindaco la deve finire di fare solo passerella, il Sindaco deve incominciare a interessarsi della città di Marsala. Il Sindaco rinuncia alla sua indennità, grande gesto veramente di generosità, un gesto veramente apprezzabile, però non è che riconquista l'elettorato, l'elettorato con chi si parla si parla nessuno vuole sentire il suo nome. Per riconquistare l'elettorato bisogna che il Sindaco veramente si dedichi al suo paese in maniera efficiente. Ieri è stata pulita, l'altro ieri, la settimana scorsa, non mi ricordo, la villa Cavallotti. Ma perché, io mi chiedo perché, perché doveva venire il Ministro. Ma scusa, non si poteva pensare anche prima, non si può fare di routine? Ora dobbiamo aspettare per averla così pulita che venga un altro Ministro? Non ho capito. E mi fermo qui, non voglio (voci sovrapposte). Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie collega Carnese (voci fuori microfono). Allora qualcosa di novità dico sicuramente, non è che ci sono novità collega, sa benissimo che la problematica dell'ospedale è una problematica che personalmente, e non ho mai fatto né comunicati stampa, sa benissimo. Dico io quasi ogni mattina scendendo dallo scorrimento veloce quantomeno cerco di entrare all'interno dell'ospedale per capire che problemi ci sono la mattina (voci fuori microfono). E non le nascondo che questa problematica che è stata sollevata dal collega Carnese, ma da tantissimi cittadini, perché quando parlava di una signora già partoriente, nel senso che è prossima, ha completato i nove mesi, con un bambino ammalato ricoverato nel reparto di pediatria che per la verità dico tutto possiamo dire ai nostri medici, tutto, ma se diciamo tutto diciamo tutto perché vogliamo solo parlare, ma sono di una professionalità unica, di un'amorevolezza unica (voci fuori microfono). Può confermarlo perché lo possono confermare tutti i soggetti che sono ricoverati all'interno della struttura. Dico poi sicuramente sulla tempistica, vorremmo il soccorso prima, magari stanno ricoverati, dico non è un problema che riguarda i nostri medici, abbiamo assistito a tante difficoltà che ci sono, però dico stanno cercano di essere il più vicini possibile anche all'utenza. Ieri siamo stati anche a fare un po' di giri per i reparti, abbiamo avuto modo anche di parlare con la signora di cui diceva il Consigliere Carnese. Sicuramente dico assistere a soggetti che già di loro stanno male, perché chi va all'ospedale non va all'ospedale perché sta bene, sta male, quindi soffre, è sofferente, con

interventi fatti, quindi con una situazione riabilitante, affrontarli dico con queste criticità, con queste temperature così elevate è una sofferenza nella sofferenza. Abbiamo cercato di capire dove stavano i fatti, abbiamo avuto delle interlocuzioni e onestamente dico anche i tecnici non sanno da dove può provenire diciamo questo guasto in questo momento, e si attendeva che arrivassero dei tecnici addirittura da fuori, direttamente dell'azienda che gestisce tutti gli impianti che in questo momento sono montati all'interno della struttura ospedaliera. Abbiamo detto che però non è più il tempo delle rassicurazioni ma il tempo delle certezze, è il tempo delle certezze, siamo stati anche all'interno della parte dove si può accedere anche alle sale operatorie e abbiamo preso contezza che da ieri funzionano due sale operatorie, quantomeno per garantire le urgenze, perché tutto quello che riguarda l'aerazione è stata canalizzata all'interno delle sale operatorie per evitare che si potesse interrompere anche il servizio di pronto intervento in sala operatoria perché non si può mai sapere, può succedere un caso con carattere d'urgenza, dico bisogna subito intervenire. Il fine settimana le sale operatorie sono state chiuse, dico ci può anche stare. Quindi dico oggi, fino a stamattina abbiamo cercato di capire se ci fossero dei punti di novità, la situazione è diventata veramente insostenibile perché al di là dei medici che mancano, al di là delle difficoltà che ci sono, che naturalmente anche quello è un problema sicuramente di programmazione che va fatta per tempo, con tutto quello che ha causato. Dico il fatto della, l'ho detto ieri, l'ho ribadito ieri, secondo me ci sono state anche delle scelte sbagliate fatte a mio avviso, mi assumo la responsabilità di quello che dico, da parte anche della parte tecnica dell'ASP, quindi non è soltanto un problema (parola incomprensibile) ma è un problema anche di carattere tecnico. Dico con i climi che ci sono, sappiamo tutti che bisogna mantenere la temperatura al di sotto dei 24 gradi per evitare che ci possano essere conseguenze, soprattutto per chi subisce un intervento, il proliferare sicuramente di infezioni dico può causare questo, dico fare anche dei campi tecnici così importanti in una struttura che già aveva dato segnali anche l'anno scorso in questo periodo e poi alla fine dico superando, dico farla direttamente in pieno periodo estivo dico mi sembra che sia veramente una scelta sbagliata. Si poteva fare con qualche mese di anticipo, anche il passaggio di consegne, dico tutto questo sta comportando, non capisco, e questo vorremmo anche capirlo perché c'è l'obbligo di mantenere il personale che attualmente lavora come personale tecnico in una struttura importante come quella dell'ospedale di Marsala che è l'ospedale più importante con cinque sale operatorie gli viene offerta la possibilità di andare a lavorare all'ospedale di Salemi, all'ospedale di Castelvetro e non di mantenere il posto all'interno della struttura dove hanno lavorato per tantissimi anni e sono a conoscenza delle criticità che ci sono all'interno di questa struttura. Quindi tutte queste scelte oggi hanno comportato come dice il collega Carnese che già da venti giorni vivono in una situazione di sofferenza e ci auguriamo che si intervenga con carattere d'urgenza perché ritengo che ci possano anche essere gli estremi, così facendo e continuando, anche

dell'interruzione di un pubblico servizio. Dico se ci sono poi delle responsabilità si accerteranno, se ci sono anche responsabilità di altro genere sicuramente ognuno poi si assume la responsabilità anche di questo. Su questo mi sembrava (voci fuori microfono). Allo stato attuale si aspetta che venga un tecnico da Roma. Io le posso garantire quello che abbiamo avuto riferito, che deve venire un tecnico da Roma che è un super esperto di refrigerazione per cercare di capire come si deve risolvere il problema del (voci fuori microfono). Ma io mi auguro che il problema venga risolto nell'immediato (voci fuori microfono). No, il problema è che non riescono a trovare il guasto. Il guasto è che sicuramente ci sono investimenti da fare, investimenti significa, è come qui da noi, no? Se non interviene direttamente in prima persona il Presidente con il Segretario noi ancora saremmo senza aria condizionata. Quindi è un problema secondo me di volontà, io non so se questa volontà è mancata e se ci sono delle responsabilità, ma come ho detto sto anche per scrivere una nota per quanto mi riguarda la faccio tranquillamente anche alla nostra deputazione regionale e in modo particolare all'onorevole Stefano Pellegrino che è anche componente della commissione sanità perché se ci sono gli estremi io chiedo che si faccia anche un atto ispettivo da parte dell'assemblea regionale siciliana su quello che sta accadendo in questa provincia, e questo è uno di quei casi. Non è un problema (parola incomprensibile), è un problema che secondo me va programmato per tempo, va fatto per tempo, dico questo può essere il colpo di grazia che mancava per mettere in ginocchio la nostra struttura ospedaliera, dico onestamente. E leggere che alcuni cittadini marsalesi sono stati portati a Palermo, o a Sciacca, a Castelvetro, ad Alcamo per fare interventi di routine è una cosa che sicuramente ci fa male e ci addolora. Dico è un atto secondo me dovuto rispetto anche a quello che diceva il Consigliere Carnese, atti concreti. Poi aspetteremo le dovute risposte. Detto questo dovremmo iniziare (voci fuori microfono). Non è prenotato collega Vinci. Se mi sta chiedendo di intervenire le do la parola. Prego collega Vinci.

CONSIGLIERE VINCI ANTONIO

Grazie Presidente, rubo pochi minuti all'aula. Non era mia intenzione intervenire in questa fase bensì successivamente quando sicuramente si parlerà sulla mozione che lei mi pare è primo firmatario. Lì su quella vorrei pure intervenire con la speranza che non si faccia tardi perché a pranzo devo scappare, ho un impegno lavorativo che sostituisce il pranzo. Presidente mi corre l'obbligo intervenire dopo avere ascoltato il suo intervento iniziale, l'intervento del collega Pino Ferrantelli e il collega Flavio Coppola sulla questione che voi stessi già avete riportato. Io non voglio mettere il dito nella questione, so che la stampa è libera, può scrivere quello che vuole grazie a dio siamo in democrazia e la stampa è libera di scrivere. Sono rammaricato se è vero, io non ho prontezza, sono rammaricato se è vero dell'atteggiamento eventualmente del nostro Vicesindaco, mi pare che ha anche rapporti con il Consiglio Comunale, se è vero quello che il collega Ferrantelli afferma, che il

Vicesindaco di questa città con rapporti al Consiglio Comunale mette un mi piace eventualmente a un'affermazione maldestra nei confronti di questo Consiglio Comunale. Se ce lo meritiamo e allora, ma io ritengo come lei già ampiamente ha specificato, caro Presidente, che questo Consiglio con tutte le cose che si vogliono dire, quando c'è da lavorare ha lavorato, non è vero che non c'erano punti all'ordine del giorno e quindi secondo me ha preso come si usa dire, quantomeno ieri in una riunione che c'è stata per la presentazione del programma per la settantunesima fiera di Strasatti si è detto ed eravamo alla presenza del Sindaco e dell'Assessore qui presente, in pratica si è presa una cantonata o quantomeno la signora Vicesindaco, se è un fatto vero è un fatto gravissimo perché questa postazione che lei sta occupando l'abbiamo occupata negli anni e per chi, vedo molta gente giovane, probabilmente qualcuno era presente, il rapporto del Consiglio Comunale era preciso, doveroso diciamo e non si andava a fare la questione su alcuni colleghi che sono meno attenti o più attenti, sono più lavoratori o non più lavoratori. Ognuno di noi assume una propria esistenza all'interno di quest'aula, c'è quello che è molto loquace come il collega Coppola, che in pratica è vero che propone tanti atti amministrativi, tanti argomenti su cui ci siamo cimentati, su cui abbiamo lavorato assieme, su cui ci siamo confrontati come il collega giovane Gabriele Di Pietra e tanti altri, non voglio fare torto a nessuno. C'è chi per esempio come me che sta vivendo questo periodo molto in sordina e quindi magari non sono stato in questi anni diciamo nelle condizioni di essere pronto come i colleghi che ho appena citato, però una cosa è grave se è vera Presidente lei è giusto che in pratica su questo informi anche il nostro malessere al nostro Sindaco sulla questione che stiamo per dire Presidente. Finisco l'intervento Presidente, sulla questione, se metterà in votazione la mozione che oggi è di gran rilievo dopo la calura dei giorni scorsi, 17, 18, 19, 20 è andato a male tutto il raccolto che si doveva raccogliere di qua a qualche mese tra uva e quant'altro, vorrei riprendere poi la parola e confrontarmi con il collega come già abbiamo fatto ieri in commissione.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, sulla questione del Vicesindaco che è stata sollevata dal collega Carnese e ripresa anche dal collega Vinci, per la verità l'Assessore venerdì mattina è venuta in conferenza dei capigruppo e ha chiarito con i colleghi Consiglieri anche ecco scusandosi per il gesto fatto. Dico mi sembrava doveroso essendo che l'Assessore era presente (voci fuori microfono). Collega Vinci, dico io nemmeno questo volevo dire, volevo dare direttamente la parola però mi sembra corretto anche dirlo perché una cosa che lo dice lei, è venuta in conferenza dei capigruppo, si è scusata con i colleghi Consiglieri e conoscendo l'Assessore Vicesindaco Valentina Piraino ecco, sicuramente avrebbe anche chiarito all'interno della sala consiliare, cosa che sta facendo chiedendo di intervenire. Non ci sono più interventi Vicesindaco, quindi le posso dare, se inserisce la scheda le do direttamente la parola. Prego.

VICESINDACO PIRAINO VALENTINA

Presidente, Consiglieri, grazie. Sì, stavo attendendo per capire se c'erano altre comunicazioni. Ho già affrontato la questione 2-3 giorni fa in conferenza capigruppo e mi sono scusata con tutti i capigruppo, devo dire ho provveduto anche a levare il mi piace che mi permetto di dire che nasce da un'attività quasi quotidiana a cui non si presta molta attenzione. Ciò detto non era comunque giustificato e quindi io devo sicuramente all'aula le mie scuse. Lo faccio non tanto per la delega ma perché io per prima, e voi lo sapete dai miei interventi, io ho riconosciuto grandi competenze e anche risultati a questo Consiglio Comunale, ho collaborato con molti di voi, sia maggioranza che opposizione, quindi sicuramente non penso determinate cose. Penso però che ci sono dei Consigli Comunali molto difficili dove le comunicazioni si tramutano in continue e costanti interrogazioni, dove a volte la comunicazione appare pesante, questa volta è arrivata un'accusa al Consiglio Comunale e mi rendo conto che è sbagliata e dà fastidio ma capirete bene che dall'altro lato noi siamo continuamente e costantemente attaccati anche con singoli post, magari non c'è il mi piace, sicuramente io non lo utilizzerò più come tasto in nessun caso, però anche da singoli posti di Consiglieri Comunali, quindi quello che credo è che si è creata in realtà un'atmosfera perché non è mi hanno detto in conferenza l'altro giorno dimostra una sorta di distacco tra l'amministrazione e il Consiglio Comunale. Io non credo, con tutto il rispetto e con le scuse dovute che continuo a fare, che sia il singolo mi piace, questo mi piace a dimostrare un distacco, ma probabilmente un sistema di relazioni, di gestione della relazione tra le due istituzioni che si è compromesso da un po' e che ci permette, ci lascia, diciamo ci ha permesso un po' a tutti di parlare in maniera esagerata di non avere rispetto per le istituzioni. Ciò detto ripeto, mi scuso e non ho assolutamente motivi per attaccare questo Consiglio se non per quanto riguarda quello che vi dicevo, ho la difficoltà a volte di gestire continue comunicazioni che sanno di interrogazioni dove spesso magari si perdono di vista gli argomenti da trattare.

PRESIDENTE STURIANO

Detto questo, (voci fuori microfono) per dire che già erano state anticipate, dico ha sentito questo bisogno e questo dovere già di anticiparle venerdì stesso scusandosi con (voci fuori microfono). Allora colleghi, chiedo prima di iniziare con il punto relativo all'articolo 58 di prelevare il punto 8, "mozione a sostegno del settore vitivinicolo trapanese". Quindi chiedo all'aula consiliare di prelevare innanzitutto il punto 8 e poi continuiamo con il punto relativo all'articolo 58 che sarebbe il punto 4 che avevamo già incardinato. Quindi chiedo all'aula di sospendere momentaneamente il punto 4 e riprenderlo successivamente alla trattazione del punto 8, "mozione a sostegno del settore vitivinicolo trapanese". Quindi sulla richiesta di prelievo possono intervenire due a favore e due contro (voci fuori microfono). Ne ha facoltà presidente, prego.

CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO

Perché giustamente anche il Consigliere Rodriguez me l'ha ricordato: la delibera sulla rottamazione che sappiamo che scade giorno 29 come mai non l'abbiamo all'ordine del giorno? La delibera sulle agevolazioni, dico la rottamazione quater l'abbiamo fatta, siamo tutti interessati, giorno 29 scade, qual è il problema? Non l'ha portato all'ordine del giorno, un motivo ci sarà. (voci fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Allora Consigliere Ferrantelli, torniamo al discorso del fraintendimento di giovedì per dire ma in questo momento cosa possiamo trattare? Stessa cosa: non è che siamo interessati, siamo favorevoli, quantomeno chi lo ha sottoscritto è favorevole perché c'è la possibilità data dal governo nazionale per tutti i Comuni di chiedere (voci fuori microfono). Bravissimo, il collega Vinci infatti voleva dirle questo, ecco, nel senso che c'è una volontà politica, dare seguito a quello che ha stabilito il governo e che ha demandato ai Comuni di potere fare, è giusto? Ecco, per un fatto di chiarimento (voci fuori microfono). Allora, quando dicevo colleghi Consiglieri possibilmente prima che chiudiamo la seduta chiederò un momento anche di confronto con i colleghi Consiglieri è anche per questo, perché avevo avuto disponibilità da parte del Sindaco di essere presente nella seduta di domani, per giovedì, per trattare la relazione annuale, e quindi già sappiamo che domani il Sindaco ci sarà. Stamattina è arrivata la delibera relativamente alla rottamazione quater, è stata trasmessa alla presidenza e quindi con molta probabilità dobbiamo decidere se aggiungerla a domani visto che è una di quelle delibere che possiamo trattare con carattere d'urgenza perché va votata e approvata entro il 29 e va anche trasmessa nel portale entro la data 29. Quindi siccome è una scelta che riguarda il Consiglio Comunale dico io eviterei di fare una seduta venerdì, allunghiamo anche domani o anticipiamo anche con l'aggiornamento possibilmente di una mezz'oretta pure domani e di un'oretta domani in modo tale che possiamo fare sia l'uno che l'altro. Però dico facciamo una sospensione e stabiliamo perché dobbiamo fare l'aggiunzione anche tecnicamente dico questa cosa è una di quelle cose che dobbiamo dare la possibilità ma dobbiamo essere tutti d'accordo, va notificata la delibera anche con carattere d'urgenza ai Consiglieri Comunali almeno 24 ore prima, quindi dico io devo anche permettere che tecnicamente maturino anche i tempi, quindi se decidiamo già in mattinata stessa di aggiornare a domani possiamo fare due cose, dico o diamo subito mandato all'ufficio di fare l'aggiornamento con l'aggiunzione del punto alla seduta di domani in modo tale che possiamo avere già la possibilità di trattarla e quantomeno domani mattina iniziamo con la relazione annuale del Sindaco e poi a seguire inizieremo a trattare la delibera sulla rottamazione quater, anche perché dovremmo avere pure i pareri dei revisori contabili, mi auguro che oggi possano tranquillamente arrivare. Quindi come ordine dei lavori collega Ferrantelli abbiamo

la necessità di aggiornarci per la relazione del Sindaco ma anche per la rottamazione quater e poi stabiliremo assieme l'ora precisa per l'aggiornamento. Quindi Segretario, nessuno chiedeva di intervenire, possiamo mettere in votazione il prelievo del punto 8, per appello nominale.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

PRESIDENTE STURIANO

Sulla richiesta di prelievo del punto 8 prendono parte alla votazione 16 Consiglieri Comunali su 24, quorum richiesto per l'approvazione 9, il prelievo del punto 8 viene approvato all'unanimità con 16 voti favorevoli su 16 votanti.

Punto numero 8 all'ordine del giorno

PRESIDENTE STURIANO

Allora, iniziamo con la lettura dell'ordine del giorno che nasce da alcuni incontri avuti tra l'amministrazione comunale del Comune di Petrosino e l'amministrazione comunale del Comune di Marsala con la partecipazione anche della deputazione regionale. (voci fuori microfono) Allora, onestamente non glielo so dire, dovrei (voci fuori microfono). No, prima del 17 (voci fuori microfono). Collega Vinci è cambiato tutto, è cambiato tutto (voci fuori microfono). È cambiato tutto però io dico secondo me ecco a seguito di un dibattito che è giusto che ci sia, che ci debba essere perché era una di quelle cose che avevamo già nelle previsioni, era calendarizzata, però questi dieci giorni di caldo hanno un pochettino compromesso anche il contenuto della stessa mozione. Allora, mozione a sostegno del settore vitivinicolo: il Consiglio Comunale di Marsala in considerazione della gravissima crisi che sta affliggendo il settore vitivinicolo trapanese, nonché dell'importanza economica, sociale e culturale del comparto per il nostro territorio che è tra i più (parola incomprensibile) d'Europa, premesso che il settore vitivinicolo del trapanese riveste un ruolo fondamentale per l'economia locale così come per l'identità e il patrimonio culturale della nostra comunità, l'aumento dei costi diffuso e generalizzato dell'energia e dei fattori di produzione derivati dal conflitto russo-ucraino hanno messo in serio pericolo la sostenibilità economica delle cantine vinicole. Le cantine vinicole del trapanese stanno affrontando enormi difficoltà finanziarie e molte rischiano di dovere chiudere i battenti se non vengono adottate misure di sostegno. Il cambiamento climatico acuisce il rischio di fenomeni quali piogge anomale, siccità, incidenza delle fitopatie che rendono come quest'anno incerta la produzione. L'infezione da peronospora che quest'anno ha colpito i vignati rischia di creare un ulteriore grave danno a una situazione già compromessa, portando a un grave calo della produzione in taluni casi fino al 50 per cento. Io direi oggi a causa della grave crisi quindi siamo in una situazione più di richiesta di calamità naturale. Tutto ciò premesso e considerato

impegna l'amministrazione comunale ad adoperarsi presso le istituzioni regionali per richiedere la messa in atto di una distillazione d'emergenza per alleggerire il mercato del vino e fornire un sostegno economico alle cantine vinicole trapanesi in crisi, a sostenere attivamente la promozione della vendemmia verde nei vigneti del trapanese e a sollecitare incentivi economici e normative specifiche volte a favorirne l'attuazione; a favorire l'applicazione del regime de minimis per consentire ai viticoltori di ricevere aiuti finanziari diretti che possano contribuire alla loro sopravvivenza e all'immissione di liquidità nel comparto; a sollecitare gli organi competenti affinché venga attuato un piano di ristrutturazione del debito delle cantine siciliane che permetta di alleggerire il peso finanziario sulle imprese vinicole; 5, a promuovere la cooperazione tra le cantine e gli attori del settore vitivinicolo trapanese al fine di adottare strategie comuni per affrontare la crisi e favorire le riprese economiche; 6, a monitorare costantemente l'evoluzione del mercato vitivinicolo nel trapanese al fine di individuare ulteriori misure di sostegno e adottare ulteriori azioni adeguate per fronteggiare esigenze del settore. Il Consiglio Comunale invita inoltre l'amministrazione comunale a inoltrare la presente mozione alla Regione Siciliana, al Governo nazionale e alle altre istituzioni competenti al fine di sollecitare un intervento concreto volto a salvaguardare e sostenere il settore vitivinicolo trapanese in quest'ora di grande difficoltà. La mozione è stata trasmessa alla commissione competente che è la commissione agricoltura ed è stato diciamo proposto all'ordine del giorno un ulteriore punto, ulteriori due punti aggiuntivi rispetto alla mozione. La quarta commissione consiliare attività produttive avendo esaminato la mozione a sostegno del settore vitivinicolo trapanese propone le seguenti modifiche e aggiunzioni: al punto 3, dopo l'enunciato "a favorire l'applicazione del regime de minimis" aggiungere la seguente dicitura, "dichiarando lo stato di calamità"; al punto 4, dopo l'enunciato "ristrutturazione del debito delle cantine siciliane" aggiungere a seguire la dicitura "e di tutte le aziende agricole". Mi sembrava doveroso e ritengo, collega Vinci, che la commissione abbia lavorato bene, dico poi darò anche la parola al presidente della commissione e ai componenti, perché ritengo che quello che era nelle sue volontà era anche nella volontà di altri Consiglieri ed è stato già inserito con questa aggiunzione al punto 3, dichiarare lo stato di calamità. Oggi non si tratta più di una crisi passeggera del momento, stato di calamità perché più dell'80 per cento del raccolto, in alcuni casi io dico il 100 per cento del raccolto è stato compromesso e la cosa più grave è che non sarà compromesso solo il raccolto di quest'anno, per come stanno le cose mi dicono gli esperti che nemmeno si riesce, le piante non riescono nemmeno a lignificare, significa che si comprometteranno anche le campagne di vendemmia del 2024-2025 e in modo particolare ritengo che un punto che possiamo anche aggiungere è quello di prorogare chi è stato autorizzato al reimpianto perché con tutta questa grave crisi, con il rischio della non lignificazione si comprometterebbe anche il reimpianto perché non ci può essere nemmeno il collaudo, quindi non essendoci collaudo significa mettere a rischio anche il

finanziamento che i nostri agricoltori potrebbero prendere. Adesso dico mi sembra doveroso dare la parola al presidente della commissione, la collega Elia Martinico, e poi a tutti i colleghi Consiglieri che volessero intervenire. Prego presidente della commissione agricoltura, a lei la parola.

CONSIGLIERE MARTINICO ELIA FRANCESCA

Grazie Presidente, buongiorno a tutti. È stato chiarissimo, ha spiegato perfettamente quello su cui abbiamo lavorato in commissione. Abbiamo preso visione della mozione, abbiamo aperto un ampio dibattito, la stessa commissione ha voluto aggiungere alcuni punti cui lei ha fatto riferimento poc'anzi dove la mozione ci è sembrata concludente. Credo che anche gli altri colleghi vorranno aprire un dibattito su questo perché c'è effettivamente un'emergenza esistente. Ringrazio tutti e dico apriamo anche qui un dibattito che sicuramente sarà molto interessante per tutte le persone del settore agricolo. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, chi chiede di intervenire? (voci fuori microfono) Perfetto. Consigliere Milazzo.

CONSIGLIERE MILAZZO VITO

Grazie Presidente, Assessore, colleghi, stampa. Presidente, come da lei preannunciato la commissione, come annunciato dalla collega presidente Martinico, la commissione ha lavorato nelle due precedenti sedute all'esamina di questa mozione che ci è pervenuta a seguito di questi incontri a cui lei faceva menzione tra l'amministrazione comunale di Marsala e quella di Petrosino in cui si è addivenuti a una proposta di iniziative volte a dare sostegno al settore vitivinicolo travolto quest'anno da una gravissima crisi dovuta a più fattori. Pare opportuno anche per dare alcuni numeri e avere contezza di ciò che significa in Sicilia in questa provincia il settore vitivinicolo comprendere come questo sia uno dei settori che occupa una gran parte dei lavoratori dell'isola e quanto a superficie (parola incomprensibile) la Sicilia ha una superficie (parola incomprensibile) che supera i 100.000 ettari con una produzione di circa 7,7 milioni di quintali di uva per un quantitativo di ettolitri di 6,2 milioni, di cui solo 4,7 milioni di ettolitri finiscono in bottiglia. L'annata in corso ovviamente si caratterizza per molteplici difficoltà che sono state riscontrate durante l'anno, difficoltà a cui non sempre si è riusciti a provvedere con interventi immediati, anche qualora questi vi sono stati spesso non sono risultati sufficienti. È noto, e non è noto da oggi ma già da maggio, che le abbondanti piogge hanno comportato un massiccio attacco di fitopatie tra cui la peronospora che ha in molti casi distrutto ingenti quantitativi di produzione, soprattutto nella nostra provincia, in Sicilia con una superficie (parola incomprensibile) biologica di oltre 26.000 ettari e con

l'impossibilità quindi per queste aziende di utilizzare fitofarmaci pesanti, la produzione è oggi messa a serio rischio appunto per questi attacchi molto molto pesanti di peronospora a cui si è cercato di fronteggiare e non tutti ahimè vi sono riusciti, ma a queste fitopatie che hanno già di per sé creato ingenti danni si è aggiunto come faceva riferimento prima il collega Vinci un altro problema su cui nessuno è potuto intervenire, atteso che contro il caldo non vi sono rimedi oggi conosciuti per poterne mitigare gli effetti. Ecco, oggi la situazione Presidente appare davvero grave perché è messo a rischio oltre il 50 per cento della produzione, vi sono appezzamenti in cui i nostri agricoltori probabilmente non ci sarà bisogno che andranno a vendemmiare perché sono stati già vendemmiati da peronospora e calura e quindi è certamente di buon auspicio il fatto che l'amministrazione si sia interessata insieme all'altra amministrazione di Petrosino che è un altro Comune con una tradizione vitivinicola importante, per addivenire a un programma di iniziative da mettere in campo per fronteggiare questi attacchi. La mozione nelle richieste che si chiedono di avanzare tiene conto un po' di quello che è il sistema complessivo della viticoltura siciliana e quindi iniziative volte a tutelare le cantine vitivinicole, ci mancherebbe, ma anche iniziative volte a tutelare la base produttiva, quindi i produttori, che sono sempre più abbandonati a se stessi e privi di rappresentanza adeguata in grado di portare a compimento iniziative di sostegno. Sulle richieste fatte nella mozione la prima, quella della distillazione di emergenza, ci risulta essere già evasa dal governo della regione che è stato nei giorni precedenti un comunicato dell'onorevole Stefano Pellegrino che annunciava lo stanziamento di circa 7 milioni di euro per la distillazione d'emergenza atteso che non solo in Sicilia ma anche in Veneto vi è un elevato quantitativo di giacenza per cui per quanto mi riguarda sono anche favorevole a una distillazione in questi casi, e le notizie che vi giungono, che arrivano sono quelle di un ulteriore stanziamento di bilancio che probabilmente porterà la somma da 7 milioni a circa 20 milioni, atteso che i 7 milioni non sarebbero bastevoli per i quantitativi in giacenza. Una distillazione di emergenza ma anche una distillazione anomala potremmo dire, atteso che fare una distillazione in un'annata in cui la produzione è pressoché decimata avrebbe poco senso se non tenendo presente dalle voci che arrivano dalle cantine che la maggior parte di questa giacenza sia prodotto andato a male e quindi non più commercializzabile. E se su questo punto vi è già stato un primo riscontro positivo da parte del governo della Regione io credo Presidente che sia importante che le istituzioni oggi si adoperino, noi ovviamente per quelle che sono le nostre competenze, molto residuali, di sostegno all'azione politica, all'amministrazione, alle associazioni di categoria, ai viticoltori, perché anche il secondo punto, quello che potrebbe dare un sostegno davvero diretto alle aziende agricole, ossia la vendemmia verde, venga messa in atto in tempi rapidi. Le notizie che arrivano dall'assessorato sono quelle che non vi sono più i tempi tecnici per poter istituire una vendemmia verde. Noi sappiamo benissimo che siamo ovviamente in ritardo per la vendemmia verde e forse era necessaria un'attenzione maggiore già

a maggio dalle associazioni di categoria e dalle rappresentante istituzionali perché già a maggio si comprendeva che la vendemmia sarebbe stata compromessa dalla peronospora a cui si è aggiunto appunto il caldo, ma trattandosi di una pratica già disciplinata e a cui si è dato seguito in passato, ecco ritengo che la scusa di non esserci i tempi tecnici non regga. In passato la vendemmia verde, anche qualche anno fa, è stata disciplinata, basterebbe riprendere quei decreti, stabilire, individuare una somma ovviamente opportuna a quelle che sono le esigenze con delle percentuali che consentano ai viticoltori di poter aderire alla vendemmia verde per qualche ettaro di vigneto in base a quello che è il fascicolo aziendale. Questo Presidente ad oggi sarebbe l'unico aiuto diretto e importante che potremmo dare ai nostri viticoltori per fare fronte alla grave emergenza a cui vanno incontro. A tal proposito le altre proposte della mozione, quella dell'aiuto de minimis sono certamente positive e vanno portate avanti ma sappiamo benissimo che sono aiuti che qualora arriveranno, arriveranno con tanto ritardo, tale da non consentire la sopravvivenza di quelle aziende che hanno bisogno di un aiuto oggi e non fra un anno, fra due anni. E a tal proposito la commissione ha, come ribadiva la collega Martinico, proposto delle aggiunzioni alla mozione prevedendo al punto 3 appunto in cui si parla degli aiuti de minimis di dichiarare lo stato di calamità che potrebbe sembrare superfluo in quanto di fatto è una pre condizione alla possibilità di erogare detti aiuti diretti, ma insieme anche al collega Ferrantelli in commissione e a tutta la commissione ci è sembrato opportuno ribadire questo concetto in quanto necessario per tutti gli interventi che si intendono poi successivamente mettere in campo, e quindi lo stato di calamità è un intervento che va richiesto con immediatezza e a tal proposito appunto la commissione ha chiesto di inserirla nella mozione. Presidente noi riteniamo, io ritengo personalmente che la situazione della Sicilia con un quantitativo così grande di prodotto che non si riesce a commercializzare in bottiglia necessita di strumenti oggi ordinari di riequilibrio dei mercati che possono essere appunto la distillazione e la vendemmia verde che andrebbero disciplinati in maniera ordinaria così da potervi accedere annualmente per cercare appunto di riequilibrare il mercato. Un'altra proposta che viene fuori dalla mozione e a cui la commissione ha proposto una modifica è la proposta di ristrutturazione dei debiti delle cantine vitivinicole. Ecco, noi comprendiamo che le cantine vitivinicole, alcune quantomeno, abbiano grosse difficoltà debitorie e quindi bisogna certamente farvi fronte, ma così come ce le hanno le cantine anche tanti imprenditori agricoli, coltivatori diretti oggi soffrono la stessa situazione e quindi la politica non può chiedere un intervento del genere solo limitato alle cantine vitivinicole ma va estesa la proposta di ristrutturazione dei debiti a tutte le aziende agricole così come in passato peraltro avvenne, fine anno '80, con la legge Mannino-Saccomandi che rappresentò un importante intervento a sostegno delle aziende agricole con una possibilità anche di un piccolo fondo perduto che gli permise di ripartire. Tutto questo Presidente ovviamente non è certamente bastevole perché le difficoltà che oggi incontra il settore vitivinicolo siciliano sono

enormi e sono anche strutturali e frutto di decenni di incapacità organizzativa, di programmazione, di incapacità di valorizzare quella che è la nostra produzione che eccelle in determinati aspetti, ci sono cantine che hanno, esportano tantissimo e hanno reso anche famoso il nome di questa città nel mondo ma che oggi soffrono come tutte le altre le difficoltà di chi fa viticoltura in questa parte dell'isola. La provincia di Trapani considerate che rispetto a tutto il quantitativo prodotto in Sicilia produce circa il 50 per cento dei 6,2 milioni di ettolitri prodotti in tutta l'isola e quindi da rappresentanti delle istituzioni, la deputazione regionale in maniera particolare che rappresenta l'intera provincia, non può esimersi dall'intervenire e dal prestare la dovuta assistenza e il proprio sostegno a un settore così nevralgico per la tenuta socio-economica di questa provincia. A tutto questo vanno affiancate sfide più di lungo respiro e di ampio raggio che passano per l'Unione Europea, per la sfida sul biologico e sul cambiamento climatico su cui ancora una volta non si possono rincorrere procedure straordinarie perché il cambiamento climatico non è più un qualcosa di cui possiamo prevedere ciò che accadrà in futuro ma è un qualcosa che ci interessa adesso, nel presente, e vanno previsti interventi e leggi ordinarie che disciplinino in maniera ordinaria strumenti idonei per fronteggiare queste criticità. Io credo Presidente che questo sia un primo passo importante, una presa di coscienza e anche un confronto che si sta aprendo in Consiglio Comunale su un settore importante che spesso viene dimenticato, e quindi oltre a portare avanti queste richieste immediate, e lo ribadisco anche all'Assessore, a lei Presidente e a quanti ci stanno ascoltando e a quanti hanno anche rappresentanti in assemblea regionale siciliana che ha le competenze per potere intervenire è opportuno che si intervenga in maniera immediata per vendemmia verde e aiuti de minimis. Ogni altro tentativo di sviare l'attenzione su altri tipi di interventi risulterebbe essere solo, avrebbe risultato solo di distrarci da quello che è invece l'obiettivo immediato. A questo va affiancato un lavoro di programmazione a medio-lungo termine perché non si può venire in Consiglio Comunale a parlare di agricoltura solo in una fase di grave emergenza. Io a tale proposito Presidente le anticipo che è mia volontà proporre a fine vendemmia, settembre-ottobre, un Consiglio Comunale aperto sulla viticoltura perché il tema della viticoltura si affronti con tempi adeguati, con la possibilità di fare una programmazione adeguata e non solo in questa fase di emergenza in cui certamente ci deve essere l'intervento delle istituzioni, ma l'intervento delle istituzioni in un settore così importante per la vita economica e sociale di questa provincia va fatta quotidianamente coinvolgendo le associazioni di categoria, imprenditori agricoli, la Coldiretti e quanti rappresentano questo settore al fine di addivenire a iniziative di lungo respiro che riescano a rilanciare il settore in maniera definitiva senza avere più la necessità di chiedere aiuti e sostegni. La viticoltura siciliana ha necessità di programmazione, di promozione, la necessità di dare valore a quello che è il nostro prodotto. Grazie Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie Consigliere Milazzo. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Vinci, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE VINCI ANTONIO

Grazie Presidente. Grazie collega Milazzo per tutti i dati, per il tuo brillante intervento che ha appena spiegato, ha illustrato in aula. Questo si capisce che sei un Consigliere che segue il mondo dell'agricoltura, il mondo della viticoltura. Io questo lo sapevo ma probabilmente qualche collega non ne è a conoscenza e quindi quando ieri, l'altro ieri in commissione ci siamo cimentati con la presidente e tutti gli altri componenti abbiamo affidato a te questo compito di collezionare e relazionare in aula. Presidente, volevo nel frattempo che il presidente è impegnato mi collego all'ultima parte del tuo intervento collega Milazzo, e dire in questi tre anni, lasciamo stare prima, dov'è stata l'amministrazione, dov'è stato l'Assessore all'agricoltura, chi ha la delega all'agricoltura? Abbiamo avuto cinque anni precedenti che di agricoltura nemmeno ha istituito la delega, nemmeno ha istituito la figura a cui potere chiarire qualcosa, la figura dove le organizzazioni di categoria al di là dei coltivatori diretti o Coldiretti, o tante altre sigle che ci sono in pratica potevano confrontarsi. Non c'è stata cinque anni fa, non c'è stata in questi tre anni, quindi facciamo un po' di mea culpa caro amico e giovane collega Milazzo: gli agricoltori li abbiamo abbandonati. Ce ne stiamo rendendo ora probabilmente conto perché veramente siamo in un periodo strano. Non per nulla prima di iniziare la discussione ho chiesto io al Presidente la mozione che stiamo discutendo in che data è stata redatta perché fino alla data del 14-15 di luglio c'era una condizione che era quella dell'attacco della peronospora che in pratica non si è riuscito, specialmente per il buon 70-80 per cento del nostro prodotto ormai viene certificato biologico, l'agricoltore, coltivatore diretto o agricoltore in genere deve trattare i vigneti con dei prodotti molto leggeri soltanto a base di rame e di zolfo e questi sono prodotti che in pratica non sono riusciti quest'anno a controbattere questa maledetta peronospora. Ma lasciamo stare lì, ma dal 17, 18, 19 è arrivato il caldo Presidente e tutte le aziende hanno subito il tracollo. Le aziende hanno subito il tracollo, a settembre, a ottobre questi agricoltori da chi riceveranno questi aiuti Presidente? Non mi pare che la mozione che i due Sindaci, coadiuvati o non so se sono stati complanari o se hanno agito ognuno per la sua competenza (parola incomprensibile) territorio, hanno messo insieme questi signori delle categorie, Coldiretti e quant'altri, ma io vedo i punti scritti che non è un aiuto diretto all'imprenditore, a settembre-ottobre l'imprenditore non prenderà nulla. Ci sono molti punti, diciamo ci sono dei punti che in pratica vanno a cercare di aiutare le cantine con tutte le problematiche che si portano dietro da trent'anni quali debiti, quale la distillazione, il prodotto che non si riesce a vendere, il prodotto che in pratica ancora è tutto dentro, o una buona parte è dentro nelle cantine sociali. Quest'anno

in pratica prodotto non ce ne sarà perché il buon dio ha fatto prima la peronospora e poi il caldo e quindi in pratica non avranno il problema della quantità eccessiva per il 2023. Ma io mi chiedo Presidente, non so a Palermo in Assessorato se in questi giorni si sta muovendo qualcosa. Una cosa è certa, noi dobbiamo trovare il modo, lei se ne faccia carico Presidente con il Sindaco, coinvolga i colleghi Consiglieri Comunali per quelli che vogliono fare da appoggio, da spalla, di cercare di capire come i nostri concittadini agricoltori dovranno ricevere, in quale quantità e somma l'aiuto della mancata vendita, del mancato conferimento dell'uva perché questi agricoltori quest'anno così per come è impostata la mozione di aiutare le cantine, pagare, diciamo dargli una mano d'aiuto sui debiti e sulla questione della distillazione non riusciamo a concludere nulla. Quindi io affido a lei Presidente qualsiasi iniziativa che lei riterrà utile affinché i cittadini, gli agricoltori della nostra città possano ricevere a settembre un aiuto diretto attraverso come diceva il collega Milazzo un aiuto diretto secondo le proprie quantità di terra, secondo il proprio fascicolo aziendale. Diversamente se in pratica non sarà così noi avremmo il 70 per cento delle aziende che in pratica chiuderanno l'attività completamente e fallirà questo comparto che i nostri nonni, i nostri avi ci hanno messo a disposizione e purtroppo oggi noi non siamo più in condizione di gestirlo. Poi ricordo a me stesso Presidente che sia io che lei abbiamo partecipato a un bellissimo convegno dove un illustre professore sulla materia dell'eccessiva quantità di uva ci ha dato un input. Probabilmente sia lei che io Presidente, coinvolgendo anche l'amministrazione e qualsiasi altro tecnico che si vuole aggiungere dovremmo cercare di capire se è fattibile veramente quell'iniziativa di quel professore cui lei ha partecipato e che ho partecipato e ci ha dato un input per evitare di distillare a un prezzo così basso e cercare, se è vero, se è possibile, utilizzare il nostro prodotto per fare carburante per i nostri mezzi. Mi pare che è un'iniziativa che non viene ascoltata da nessuna ma probabilmente perché non è stata veicolata nei modi giusti. E quindi Presidente aggiungiamo, non sono d'accordo a votarla per com'è la mozione, sono d'accordo per il lavoro che abbiamo fatto in commissione, che stamattina abbiamo aggiunto, che lei ha letto, e se dobbiamo votare questa mozione dovrà essere votata con l'aggiunta dei due punti, e se lei vuole aggiungere anche il punto, anche se quello è un problema collegato all'AGEA, non è un problema quello del ritardo dei collaudi dei vigneti, quello è non soltanto con l'assessorato regionale all'agricoltura ma quello è con l'AGEA e l'AGEA ha un suo mondo, non possiamo interloquire noi direttamente ma credo che l'istituzione assessorato all'agricoltura e AGEA e il Ministero dell'agricoltura. E quindi Presidente sono d'accordo a votare la mozione con i due punti già elencati e se vogliamo aggiungere il terzo punto che lei ha aggiunto sono anche disponibile a farlo ma una cosa è certa, dobbiamo fare in modo, Assessore lei che ascolta questo nostro intervento, questa riunione dell'aula, dovete fare in modo di farvi portavoce affinché i nostri cittadini percepiscono direttamente sui propri conti correnti l'aiuto, e non attraverso la struttura cooperativistica, che la struttura della

cooperazione è bella ma non è tanto chiara. La struttura della cooperazione spesso è una zavorra, sono state fatte le strutture negli anni '70, tutti ci siamo liberati, tutti si sono liberati, i nostri genitori, i suoceri e quant'altro della piccola cantinetta che avevamo a casa, questa è stata la morte della viticoltura della nostra città di Marsala, e Petrosino e dintorni. Non aggiungo Mazara perché il territorio mazarese è di proprietà di tutti i marsalesi e petrosileni, il problema a Mazara probabilmente il suo collega Presidente del Consiglio Comunale non se lo pone perché lì vivono di pesca o di qualche altra cosa, non lo so, ma il problema reale è quello tra Comune di Marsala e Petrosino perché qua direttamente e indirettamente c'è gente che in pratica si occupa di viticoltura, specificatamente viticoltura che è un po' semplice rispetto a coltivare altri tipi, diciamo a fare altro tipo di agricoltura. Grazie Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie Consigliere Vinci, condivido il suo intervento, infatti concordiamo anche sul fatto quando è stata presentata la mozione perché quindici giorni fa portare avanti solo questa mozione aveva un senso, dopo quello che si è verificato negli ultimi dieci giorni ha un senso chiedere lo stato di calamità, quindi concordo perfettamente. Così come secondo me ecco diceva lei, e condivido con il confronto avuto anche col professore, un illustre illuminato del settore, per esempio paesi molto evoluti dove si cerca di contenere anche l'inquinamento aggiungono un 5 per cento al carburante di alcol derivato dalla distillazione, e mi riferisco alla Svezia e alla Norvegia. Io non immagino cosa potrebbe significare per la nostra provincia, in modo particolare per i due Comuni, Petrosino e Marsala, qualora si riuscisse a fare passare una norma di questo tipo dove il carburante consumato per esempio in Italia bisogna aggiungere un 5 per cento dell'alcol distillato dall'uva, non mi riferisco al migliore raccolto sicuramente che ogni annata può portare, ma dico quantomeno ecco quello qualitativamente da buttare si potrebbe tranquillamente utilizzare proprio componente per la detonazione delle macchine a trazione e significherebbe veramente portare avanti l'economia. È una di quelle iniziative che secondo me potrebbero essere anche sostenute dal punto di vista politico qualora ci siano le condizioni e che potrebbe dare e rappresentare. Dico se lo fanno città evolute e nazioni evolute quali sono la Svezia e la Norvegia non capisco perché non lo dovrebbe fare l'Italia, anche perché statisticamente è certificato che con l'aggiunta del 5 per cento di alcol si ha una riduzione del 22 per cento di inquinamento dell'atmosfera, quindi dico basterebbero già soltanto questi dati per (voci fuori microfono). Assolutamente sì. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Ferrantelli, ne ha facoltà. Prego.

CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO

Grazie Presidente. Presidente è sotto gli occhi di tutti, la situazione è davvero preoccupante perché oltre alla crisi

dell'agricoltura che comunque rimane l'asse portante dell'economia, checché se ne dica, almeno per quanto riguarda il nostro territorio, andrebbe in crisi il volano economico di tutte le attività commerciali, artigianali e questa città si ritroverebbe davvero in ginocchio. Allora le emergenze quali sono? Intanto interveniamo sulle istituzioni regionali, nazionali e anche europee attraverso le conoscenze che ognuno di noi ha ma attraverso anche un intervento incisivo e istituzionale del Consiglio Comunale. Bene abbiamo fatto in commissione a quella mozione di aggiungere i due punti di cui si parlava, uno che riguarda la vendemmia verde, ma non basta. Io ho insistito Consigliere Milazzo, e ne sei testimone, perché venisse aggiunto anche lo stato di calamità in quanto non è una malattia che si cura come la peronospora ma è un problema di caldo disumano, di caldo esagerato di cui la Sicilia è la prima regione quest'anno che è stata colpita da questo caldo africano, da questo caldo esagerato e ha superato anche il record del 1976 allorquando allora il record era 46 gradi, adesso abbiamo sfiorato pure i 50 gradi, quindi un caldo che ha distrutto l'agricoltura e quindi è chiaro che bisogna intervenire, ma non solo. Io chiedo anche che vengano bloccate le rate dei prestiti per gli agricoltori chiaramente, e che venga anche rivisto un trattamento particolare per quanto riguarda il consumo ENEL, sempre per gli agricoltori. Perché io ripeto che l'agricoltura è l'asse portante dell'economia, non possiamo ignorare questo settore particolare che ci dà vita e ci dà sostegno, almeno nel nostro territorio, checché se ne dica. Il turismo sì, è pure un asse portante, ma l'agricoltura è il numero uno, non dimentichiamolo. Quindi approviamo la mozione con quei due punti che riguardano la vendemmia verde e lo stato di calamità. Grazie.

VICEPRESIDENTE MILAZZO V.

Grazie Consigliere Ferrantelli. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Coppola.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Grazie Presidente. Ho ascoltato con attenzione gli interventi dei colleghi che mi hanno preceduto e che sono tutti condivisibili. Io non sono esperto nella materia ma una cosa credo che vada riconosciuta: il comparto agricolo, oltre alla viticoltura e tutto quello che ne diviene, dico anche l'attività pastorizia, è forse, anzi sono convinto che lo è, l'elemento principale del nostro sistema economico. Come dice bene il collega Ferrantelli il turismo e tutte le altre attività, perché Marsala ha questa fortuna di avere una vocazione turistica ma non solo, perché ricordiamoci anche l'attività produttiva e anche industriali, dunque Marsala per certi aspetti dal punto di vista proprio economico-finanziario è una città completa, però storicamente e di fatto l'agricoltura è il perno della nostra economia, anche perché si riallaccia a quello che è il comparto anche turistico, perché grazie anche a questo molte attività soprattutto industriali si sono diciamo adoperate affinché ci sia un turismo che abbia un'attenzione per quanto riguarda le attività

agricole. E proprio, mi dispiace ieri sera che non ho potuto partecipare a un importante incontro ma so che il Consiglio Comunale rappresentato dal collega Vinci e dalla collega Martinico, per esempio una di quelle attività importanti che riguarda anche il comparto agricolo è la fiera meccano-agricola che si svolge ogni anno a Strasatti e che va incentivata. Poi poco fa ascoltando gli interventi il collega Vinci ha centrato un punto: cioè ma le amministrazioni, e questa amministrazione, negli ultimi anni per l'agricoltura che sembra ormai un comparto quasi dimenticato dalle istituzioni, anzi è dimenticato, che cosa ha fatto? Effettivamente ha ragione, perché se andiamo a guardare la relazione del Sindaco che discuteremo a breve in questi giorni, dove si parla di agricoltura, caccia, funghi, servizio taxi eccetera ci sono esattamente sei righe e di agricoltura non si parla di nessuna attività svolta dall'amministrazione, e questa obiettivamente è una cosa che in una città come Marsala lascia un po' perplessi. Io ora mi accingerò a leggere un documento che abbiamo predisposto il nostro gruppo e il gruppo rappresentante del Consiglio Comunale che ha il nostro gruppo anche a Petrosino visto che c'è stata questa condivisione di questa iniziativa che, monca anche della presenza del Consiglio Comunale Presidente, questo mi dispiace perché nel momento in cui il Sindaco indice un incontro con i rappresentanti delle categorie del mondo agricolo guarda caso poi si chiede la condivisione del Consiglio Comunale ma non c'era neanche il Presidente del Consiglio invitato. Obiettivamente è una pecca che effettivamente è venuta meno. Ma poi, caro Presidente, caro Assessore, sorprende com'è che ad oggi l'amministrazione comunale, non l'ha fatto quella di prima e tantomeno ora, non c'è un Assessore che abbia un'esperienza formata per quanto riguarda il comparto agricolo. Credo che la delega all'agricoltura sia ancora nelle mani del Sindaco (voci fuori microfono). Ah, l'Assessore, non lo sapevo. E secondo me bisogna riflettere attentamente sulla necessità e l'opportunità, non me ne voglia l'Assessore Agate, io non so ma credo che faccia altro nella vita, sul comparto agricolo credo che ci sia la necessità di una figura che abbia tutte le competenze a 360 gradi proprio per il comparto dell'agricoltura che ripeto, va oltre quello che è il settore viticolo ma va anche in altri ambiti e che sono interessanti. Io leggo questo documento Presidente che non è altro, che si riallaccia anche a quello che ha detto lei poc'anzi. Lei sa benissimo che noi avevamo chiesto di fare un Consiglio Comunale urgente, però è pure vero che i Consigli Comunali aperti hanno pure poi l'altro lato della medaglia, che spesso servono solo per fare magari la passerella e poi di concreto c'è poco. E allora noi riteniamo che ci possano essere momenti di condivisione anche in Consiglio Comunale con rappresentanti di categoria e se ben organizzato con gli interventi già programmati a monte, credo che qualche cosa di utile, o qualche proposta seria, possa nascere. Come gruppo politico, dunque parlo per Noi Marsalesi e Centrali per la Sicilia, non siamo indifferenti alla profonda crisi vitivinicola che sta vivendo la nostra provincia. Già nei giorni scorsi si sono svolti diversi incontri tra i vari esponenti politici locali, tra i quali il Sindaco di Marsala onorevole Massimo Grillo, il Sindaco di

Petrosino dottor Giacomo Nastasi e l'onorevole Pellegrino con i rappresentanti delle principali cantine sociali del territorio, le quali hanno manifestato i propri timori riguardo la prossima imminente annata agricola. A nulla servono falsi proclami e ardite soluzioni, appare invece necessario un ragionamento istituzionale che coinvolga l'intera filiera agricola dal produttore, soprattutto, alle cantine, alla politica, e che consideri suo nucleo e perno del processo produttivo il semplice agricoltore senza il quale sarebbe inutile continuare a parlare di agricoltura. Saremo promotori, e credo che già ci sia la volontà da parte di tutto il Consiglio Comunale, di organizzare incontri per trovare momenti di condivisione con il comparto alla presenza degli stati generali in rappresentanza di tutti i comparti che riguardano l'agricoltura. A tal fine, e questa è una cosa che riguarda una carenza di questa amministrazione ma anche quella di prima, sarebbe auspicabile che il Sindaco di Marsala ottemperi a quanto previsto dal regolamento comunale vigente, più volte sostenuto dal gruppo Noi Marsalesi e (parola incomprensibile) per la Sicilia di istituire la consulta sull'agricoltura affinché ci sia un costante collegamento tra le istituzioni e il comparto agricolo. Consiglieri Comunali Walter Alagna, Flavio Coppola di Marsala, Antonio Salmeri Petrosino. Presidente, proprio mi rivolgo a lei che conosce bene questo regolamento, credo che ne sia a conoscenza perché l'estensore vero e proprio di questo regolamento per istituire la consulta sull'agricoltura, il primo firmatario è stato papà suo, con il collega Giovanni Sinacore. È passata la precedente amministrazione Di Girolamo, non se n'è fatto nulla, sono passati tre anni e credo che questo importante organo Presidente, che possa veramente rappresentare un po' tutto il comparto non solo la tipologia ma anche di tutto il comparto, di quelli che sono gli attori nel mondo dell'agricoltura credo che sia una cosa essenziale. Dunque la invito, in questo caso mi fa piacere che c'è anche l'Assessore al ramo, fra l'altro credo pure Assessore alle attività produttive se non sbaglio, c'è anche la commissione (parola incomprensibile) che si dovrebbe ancora indicare, fra l'altro prevista sempre nel documento unico di programmazione, a cui oggi l'amministrazione non ha mai ottemperato. Dice ma che c'entra la commissione (parola incomprensibile), tanto i prodotti (parola incomprensibile) sono frutto proprio di quel mondo agricolo che rappresenta un importante diciamo elemento per quanto riguarda il nostro sistema economico. Dunque Presidente per quanto mi riguarda esprimo parere favorevole, la ringrazio soprattutto a lei che ha voluto contribuire proprio perché esperto e conoscitore meglio di me e di altri sulla materia, dunque esprimo parere favorevole alla mozione pur se rispetto agli incontri che si sono succeduti è magari un po' tardiva, ma comunque credo che abbia sempre una valenza di sostegno a quel comparto per noi tanto importante. Grazie Presidente.

VICEPRESIDENTE MILAZZO V.

Grazie Consigliere Coppola, ha fatto bene anche a fare cenno al settore agricolo in generale, atteso che le difficoltà che oggi si

riscontrano non riguardano solo la viticoltura, noi oggi siamo qui a sostegno ovviamente, a discutere di una mozione a sostegno del settore vitivinicolo ma le difficoltà riguardano tutti i settori, dalla serricoltura al florovivaismo, all'olivicoltura, quindi è importante che si attivino confronti istituzionali con tutti gli attori della filiera per addivenire a una programmazione che sia frutto di quelle che sono le peculiarità del territorio e che cerchi di mettere in campo proposte e azioni concrete. Non vi sono altri Consiglieri che chiedono di intervenire, è prenotato l'Assessore Agate, a cui passo la parola.

ASSESSORE AGATE SALVATORE

Buongiorno a tutti, grazie Presidente, Consiglieri e chi ci ascolta da casa, ospiti. Allora, brevemente perché comunque quello che è stato detto è ampiamente condivisibile e quindi praticamente racchiude un po' tutti i punti o comunque le parti che sono state affrontate in quella riunione che veniva citata, a cui ho partecipato come Assessore alle attività produttive, riunione fortemente voluta dal Sindaco, dal nostro Sindaco diciamo insieme con il Sindaco del Comune di Petrosino, alla quale riunione poi è seguito un documento che è stato anche devo dire positivamente accolto da questo Consiglio e che ringraziamo per la celerità e per la disponibilità nell'adozione di questa mozione che riteniamo essere importante perché comunque il problema è grande e drammatico e riguarda diciamo il nostro territorio, riguarda la nostra gente, perché comunque parlando di agricoltura lo avete già detto voi, è un comparto strategico importante sia per quanto afferisce all'apporto in termini di prodotto interno lordo ma soprattutto anche in termini di aspetti proprio culturali, sociali che caratterizzano il nostro territorio, la nostra storia. Detto questo, in quella sede, quindi praticamente... anticipo che il nostro Sindaco ha già dato disponibilità al Presidente del Consiglio di poter intervenire sia su questo tema importante a cui lui tiene in maniera particolare e anche sull'eventuale relazione che è stata presentata in Consiglio Comunale e lui potrebbe intervenire sin da subito oggi pomeriggio oppure domani come programmato, quindi massima disponibilità rispetto al Sindaco in ordine a queste priorità ritenute importanti. Quindi per quanto il problema riguarda tutti ed è particolarmente sentito dall'amministrazione e soprattutto dal Sindaco è importante rilevare che in quella sede, in quella riunione a cui hanno partecipato gli stakeholder, quindi gli operatori ma anche gli stakeholder compreso anche l'ispettorato all'agricoltura, è stato messo in evidenza che comunque la Regione al netto di quell'investimento, di quelle somme a cui faceva riferimento il Consigliere Milazzo, quindi quei 7 milioni di euro allocati per la distillazione e comunque per un primo intervento, che comunque rimangono una quota insufficiente, ma è un punto di partenza, la Regione si sarebbe mossa anche per quanto attiene allo stato di calamità, che potrebbe essere un punto, diciamo ove venisse preso in considerazione da Roma potrebbe essere quella leva che potrebbe sortire effetti positivi anche sui produttori, in particolare anche

sui produttori piccoli perché è importante come diceva chi mi ha preceduto tutelare e comunque rappresentare gli interessi, le esigenze delle cantine sociali o comunque degli imprenditori, ma urge in maniera particolare prestare massima attenzione ai produttori più piccoli e che sicuramente anche da generazioni si impegnano con lavoro e sudore insomma delle proprie famiglie a portare avanti quello che poi è il nostro frutto della vinificazione che poi arriva sulle tavole e sulla distribuzione. Quindi importante, assolutamente importante la tutela e far sentire la vicinanza a queste categorie rilevanti dei piccoli produttori, e accolgo con piacere gli emendamenti che sono stati inseriti in questa mozione, che uno in particolare di questi emendamenti afferisce proprio a questa attenzione che deve essere manifestata a queste categorie importanti di produttori piccolini. Per quanto riguarda gli altri sono tutti aspetti rilevanti e degni di attenzione quelli manifestati, messi in rassegna oggi in questa occasione, anche quello della consulta proposta poc'anzi assolutamente importante quindi terremo conto così come fatto in altri comparti come il turismo, lo sport, che anche a Marsala venga messa in campo una consulta riguardante proprio l'agricoltura. Quindi ancora grazie, un plauso a questo Consiglio per portare avanti e avere accolto la proposta, comunque l'output di quella riunione e di quegli incontri, e chiaramente di quanto manifestato, chiesto dal nostri Sindaco, e interessante ancora quelli che sono stati gli emendamenti fatti, spero che venga votata e quindi possa essere, visto che si tratta di un aspetto importantissimo per il nostro territorio, ma un qualcosa che purtroppo è esogeno rispetto alle nostre attività dirette come amministrazione ma anche come Consiglio Comunale, spero che possa essere uno strumento per veicolare il grido di dolore del comparto e degli agricoltori verso chi può effettivamente fare la differenza in termini di decisioni e quindi a partire dal Governo della Regione e anche a Roma, e perché no, in Unione Europea. Grazie.

VICEPRESIDENTE MILAZZO V.

Grazie Assessore, vedo prenotato a intervenire il Consigliere Ferrantelli. Consigliere deve intervenire? (voci fuori microfono) Va bene, allora se non vi sono altri interventi dei colleghi mettiamo in votazione prima la proposta di modifica e quindi un attimo di attenzione. Allora, mettiamo in votazione la proposta di modifica alla mozione a sostegno del settore vitivinicolo trapanese, protocollo numero 67981... no scusate, questa non è protocollata. Diamo lettura alla proposta di modifica alla mozione a sostegno del settore vitivinicolo, la quarta commissione consiliare attività produttive, avendo esaminato la mozione a sostegno del settore vitivinicolo trapanese propone le seguenti modifiche e aggiunzioni: al punto 3, dopo l'enunciato "a favorire l'applicazione del regime de minimis", aggiungere la seguente dicitura "dichiarando lo stato di calamità"; al punto 4, dopo l'enunciato "ristrutturazione del debito delle cantine siciliane", aggiungere a seguire la seguente dicitura, "e di tutte le aziende agricole". Adesso mettiamo in votazione la mozione protocollo numero 67981 del 19/7/2023 così come

modificata da questa ulteriore proposta di modifica. Prego Segretario, per appello nominale.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione sulla mozione sulla crisi vitivinicola così come modificata al punto 3 e al punto 4 15 Consiglieri Comunali su 24, quorum richiesto per l'approvazione 8, la mozione viene approvata con 15 voti favorevoli su 15 votanti, quindi all'unanimità dei Consiglieri presenti. Allora colleghi Consiglieri, registriamo la presenza dell'Assessore Agate che è Assessore al bilancio e anche Assessore al patrimonio. Avevamo ieri, più che ieri l'ultima seduta di Consiglio Comunale dove dovevamo trattare il piano delle dimissioni e delle valorizzazioni, articolo 58, e quindi riprendiamo dall'articolo 58. Però prima di iniziare i lavori con l'articolo 58 mi corre l'obbligo di aggiornare così come avevamo già anticipato prima della seduta l'aggiornamento dei lavori quindi a domani alle ore 11:30 in modo tale che diamo la possibilità alla commissione bilancio anche di potersi riunire prima e di trattare a seguire la mozione, la relazione del Sindaco se riteniamo che possiamo trattarla. Attenzione collega Coppola, ci tengo a precisarla questa cosa perché è una relazione abbastanza lunga e corposa, avevamo dato anche disposizione di inviarla a tutti i colleghi Consiglieri Comunali venerdì, non è stato possibile, poi alla fine la mozione è stata inviata ai Consiglieri lunedì mattina, diversi colleghi Consiglieri mi dicono che ancora non sono nelle condizioni di completare la trattazione dell'argomento però considerato anche che stamattina già è stata trasmessa la delibera per quanto riguarda la rottamazione quater che per legge dobbiamo approvare entro il 29, quindi entro sabato, mi sembra doveroso aggiornarci a domani più che a venerdì o a sabato, in modo tale che possiamo fare tutte le valutazioni del caso, tanto abbiamo tutti gli argomenti da trattare dall'articolo 58 alla rottamazione quater (voci fuori microfono). Il Sindaco che sarà anche presente nella seduta di domani e assieme a lui stabiliremo se dobbiamo iniziare anche la relazione e poi completarla, tanto per essere chiari (voci fuori microfono). Collega ci sono scadenze, tant'è che dico ci aggiorniamo a domani, domani stabiliamo tutti assieme quello che dobbiamo trattare (voci fuori microfono). Sì, ma non è detto che possiamo anche iniziare, incardinare e la rimandiamo anche alla prossima settimana con una seduta di aggiornamento, dico se è necessario, attenzione (voci fuori microfono). Ma io le sto dicendo siccome abbiamo tanti argomenti da trattare stabiliamo tutti assieme. Non abbiamo avuto la possibilità di fare una sospensione con i capigruppo, domani mattina facciamo una conferenza prima e stabiliamo cosa possiamo fare con i termini e con le scadenze perentorie e quello che possiamo fare anche la prossima settimana. Io ho dovuto inserire (voci fuori microfono). Collega Rodriguez lei ha capito perfettamente, glielo stavo anche dicendo, quindi... la relazione annuale del Sindaco non è che significa che viene il

Sindaco e 130 pagine di relazione ce la viene a spiegare e dopodiché si chiude, dobbiamo dare la possibilità anche ai colleghi Consiglieri di intervenire, quindi stabiliamo assieme come. Di sicuro domani ci sarà il Sindaco, quindi assieme a lui stabiliremo come procedere, ci dirà possibilmente se dobbiamo dedicare un'intera seduta appositamente su questa cosa, la dobbiamo fare di mattina, di pomeriggio, la sera, sapendo sempre che si inizia con la relazione e devo dare la possibilità anche ai colleghi Consiglieri di prendere parola e di potere intervenire considerato dico che non sono state ancora affrontate e che sono due anni in uno (voci fuori microfono). Consigliere Fici (voci fuori microfono). Prego Consigliere Ferrantelli sull'ordine dei lavori. Sull'ordine dei lavori pure lei, collega Fici (voci fuori microfono)? Prego collega Fici.

CONSIGLIERE FICI NICOLA

Quelle commissioni che sono già convocate domani, noi domani alle ore 9:00 avevamo previsto una seduta di commissione servizi sociali, tra l'altro già convocati la Vicesindaco, la dottoressa Piraino, nonché anche la garante dei disabili, la dottoressa Bonanno, per cui vorrei capire come organizzarci onde evitare di accavallare le relative commissioni e non riuscire a espletare bene i lavori (voci fuori microfono).

PRESIDENTE STURIANO

Allora collega Fici, la normale attività non viene assolutamente interrotta. L'unica cosa che ho chiesto già per tempo quando sapevamo dell'aggiornamento, e considerato anche che la commissione bilancio deve intervenire anche sull'articolo 58 e quindi è giusto che domani mattina ci dovrebbe essere anche il dirigente del settore presente in commissione e mi auguro che ci sia anche in Consiglio perché avevamo avanzato delle richieste specifiche e rispetto alle richieste specifiche e puntuali, collega Rodriguez penso che non è una richiesta solo del Presidente, è dell'intera assise civica, abbiamo la necessità per fare delle valutazioni serie che quello che è stato richiesto dalla commissione e dal Presidente del Consiglio vengano prodotte. Se non vengono prodotte non siamo nelle condizioni di potere fare valutazioni e andare avanti (voci fuori microfono). Perfetto. Quindi dico collega Fici, lei la commissione la può fare tranquillamente, può lavorare, sarò presente pure io in commissione vista anche l'importanza degli argomenti che si toccheranno in commissione politiche sociali. Avevo chiesto al presidente della commissione bilancio che era convocata per le 12:00 di anticiparla a domani mattina, possibilmente alle 8:30, quindi l'unica cosa che ci potrebbe essere ecco, che una commissione potrebbe tardare un quarto d'ora per iniziare i propri lavori (voci fuori microfono). E la cosa importante qual è? Dico io non posso iniziare (voci fuori microfono), sì le do subito la parola. Collega Coppola non posso iniziare i lavori di Consiglio fino a quando le commissioni che fra le altre cose stanno lavorando per fare anche interventi propedeutici, lei parla di una commissione congiunta urbanistica e

attività produttive proprio per domani, la collega Elia Martinico assieme al collega Antonio Vinci (voci fuori microfono). E cercherò di essere anche presente, dico è doveroso, e continuo a dire che prima che le delibere vengono trattate in Consiglio Comunale i Consiglieri Comunali siano messi nelle condizioni di valutare con scrupolo (voci fuori microfono). Abbiamo già dato disposizione di potere anticipare. Collega Ferrantelli, prego.

CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO

Presidente, io credo che sia più opportuno, e adesso dico il perché, anticipare tutte le commissioni di un'ora a iniziare dalle ore 8:00, che poi va a finire alle 8:30, basta avvisare il dirigente, (voci sovrapposte). Scusa, c'è un motivo perché sto dicendo questo, e mi spiego: quindi la commissione servizi sociali anziché iniziare alle 9:00 inizia alle 8:00-8:30, la commissione urbanistica e l'altra anziché alle 10:30, 9:30 e la mia alle 10:30. E dico perché: io ho parlato con l'ingegnere Mezzapelle, il quale ha mandato una nota che l'abbiamo messa pure a verbale e che il Segretario dottore Marino ne ha nota e ti prego di trasmetterla al Presidente quella nota, fammi la cortesia. Mi ha detto che avrebbe fatto un ulteriore tentativo con l'ingegnere Luca Putaggio, il quale chiaramente domani mattina alle 8:00 se io faccio la commissione non me le può fare avere queste tavole. Quindi aspettiamo, con la speranza che alle 10:30 possiamo avere queste tavole e lavorare, altrimenti la commissione non facciamo nulla. Quindi basta anticipare di un'ora tutte le commissioni.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Ferrantelli, quello che lei chiede potrebbe anche starci attenzione, potrebbe stare anche nelle cose, non è fattibile. Non è fattibile perché ognuno dei componenti e dei commissari delle commissioni si è organizzato secondo gli impegni che già aveva. Dico Alessandro Putaggio che è stato forse delegato (voci fuori microfono) dall'ingegnere Mezzapelle a fare un certo tipo di lavoro, il lavoro lo potrà fare lo stesso. Il lavoro lo potrà fare lo stesso così come in commissione anche domani mattina possiamo fare tutte le dovute valutazioni del caso, sapendo che dico non è una delibera che dobbiamo chiudere domani mattina, assolutamente, ma le valutazioni e gli approfondimenti vanno fatti, possibilmente anche domani mattina si chiama e si fa venire in commissione sia Alessandro Putaggio, so che doveva farlo l'architetto Guastella, che a quanto pare è in malattia, dico non ci possiamo fare nulla. Però dico le altre commissioni collega non possiamo anticiparle, anticipiamo solo la sua (voci fuori microfono). Però dico è più importante che si facciano (voci fuori microfono), ma non si può votare, nemmeno in commissione si può votare perché abbiamo chiesto alcuni chiarimenti, abbiamo chiesto che venissero calate all'interno di alcune planimetrie tutti gli immobili che sono di proprietà del Comune (voci fuori microfono). La possiamo anche trattare teoricamente domani pure in Consiglio, poi stabiliremo assieme cosa fare. Allora detto

questo colleghi i lavori vengono aggiornati quindi a domani alle ore 11:30. Assessore Agate io le chiedo quantomeno la cortesia dico di essere presente possibilmente nella seduta anche di domani, la ringrazio per essere presente oggi e per avere anche chiesto di non partecipare alla riunione del distretto turistico in quanto la sua presenza era fondamentale oggi in Consiglio Comunale per il chiarimento di alcuni aspetti e anche per la sua delega, in modo particolare alle attività produttive e al bilancio di previsione, oltre che al patrimonio. Quindi la prego e la invito domani mattina alle 11:30 a essere presente perché abbiamo anche diverse delibere che sono delibere di sua pertinenza e competenza. Detto questo colleghi Consiglieri ci rivediamo domani alle ore 11:30, auguro a tutti un buon pranzo, la seduta è chiusa.